

Torre dei Caduti E l'ora del restyling

Intervento da 150 mila euro, anche per l'orologio Moreschi e Zanetti: «Lieti di restituirla alla città»

BARBARA MAGNANI

Un progetto pensato per conservare i caratteri e la memoria storica della Torre dei Caduti, che entro fine anno tornerà agli antichi splendori per poi essere di nuovo ammirabile da bergamaschi e turisti. È stato presentato ieri a Palazzo Frizzoni l'intervento di restauro conservativo e valorizzazione dell'antico edificio di Marcello Piacentini, possibile grazie alla collaborazione tra Comune, Fondazione Bergamo nella Storia onlus e la Fondazione Banca Popolare di Bergamo onlus.

Il progetto, già approvato da Soprintendenza e Giunta comunale, è stato ideato in occasione del centenario della Prima Guerra mondiale, poiché la Torre è uno dei simboli del conflitto.

Si lavorerà per 120 giorni

«Siamo profondamente soddisfatti di riaprire un monumento di tale importanza. Far conoscere e apprezzare la storia e la bellezza del capoluogo orobico è, infatti, il fine ultimo di tutte



La presentazione del progetto ieri a Palazzo Frizzoni

*Il contributo delle
fondazioni Bergamo
nella Storia e Banca
Popolare di Bergamo*

le iniziative della nostra Fondazione» ha commentato Emilio Moreschi, amministratore delegato della Fondazione Bergamo nella Storia onlus.

Nelle prossime settimane, attraverso apposito bando, sarà incaricata l'impresa che realizzerà i lavori di sistemazione, che dureranno 120 giorni, per un costo di circa 150 mila euro.

«Una Fondazione bancaria come la nostra, profondamente radicata nel territorio, non poteva certo esimersi dall'onere, ma anche dagli onori di un restauro che a tutti gli effetti è parte integrante della storica sede della Banca, per noi è un vero piacere sostenere questo intervento» ha sottolineato Emilio Zanetti, presidente della Fondazione Banca Popolare di Bergamo onlus.

Nel 2015 anche una mostra

A inizio 2015 all'interno della Torre sarà poi realizzato un allestimento espositivo permanente lungo i sei piani, dedicato alla Grande Guerra e al mito dei caduti, in seguito si creerà un nuovo centro piacentiniano. «È un progetto meraviglioso, grazie al quale sarà possibile riconsegnare la Torre dei Caduti alla città affinché tutti ne facciano memoria storica, ne possano usufruire e possano vedere il dialogo che intercorre tra Città Alta e bassa attraverso le torri presenti nel nostro territorio» ha evidenziato l'assessore ai Lavori pubblici Alessio Saltarelli.

Ecco cosa sarà fatto

Tra gli interventi di particolare rilievo che verranno effettuati: il restyling della cancellata d'ingresso arricchito da una vetrata, una nuova illuminazione del vano scala, il ripristino della lampada votiva del cenotafio e il restauro del meccanismo dell'orologio. All'ultimo piano sarà posata una nuova pavimentazione esterna e targhe indicheranno i principali edifici osservabili. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA